

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**Fondo trattamento fine rapporto - Crediti d'imposta per acc.to TFR**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Fondo T.F.R. dipendenti	5.051.959.146	4.776.482.260
Fondo T.F.R. portieri	324.160.573	410.737.173
Crediti vari vs. Erario dello Stato	502.114.356	280.074.742

Il trattamento di fine rapporto è regolato dall'art. 2120 C.C. che ne stabilisce il metodo di calcolo e di corresponsione. L'importo da accantonare al fondo viene calcolato dividendo l'importo totale della retribuzione percepita dal dipendente nell'anno per il coefficiente fisso 13,5. Il fondo è stato incrementato su base composta al 31-12-97 con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5%, in misura fissa, e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'Istat, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente pari al 2,6267%.

In applicazione dell'art. 2120 sesto comma è stato concesso un anticipo su T.F.R. ad un dipendente.

Secondo quanto disposto dalla L. 23 dicembre 1996, n. 662 che "obbliga le imprese a versare all'erario un anticipo a valere sulle ritenute che si dovranno operare sui futuri trattamenti di fine rapporto corrisposti ai dipendenti" (art. 3, commi 211-213 successivamente sostituiti dall'art. 2, comma 1, del D.L. 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 maggio 1997 n.140) è stato versato per il 1998 un acconto d'imposta pari a Lit. 201.782.836, suddiviso in due rate, calcolato sull'ammontare del T.F.R. risultante al 31-12-97 ed esposto tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "crediti vari verso erario dello Stato".

Sulla base di quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 196 dell'8 luglio 1997 si è proceduto alla rivalutazione del suddetto credito nella misura del 2,6267%.

A seguito di una prima interpretazione della normativa, al 31-12-97 non si era proceduto alla rivalutazione del credito risultante per l'anno '97; un esame più puntuale della norma ha reso necessario, nel corso del 1998, l'adeguamento del credito anche per l'importo relativo al passato esercizio evidenziato nelle Sopravvenienze attive del Conto Economico.

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda l'allegato che segue.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Dipendenti e Portieri

DESCRIZIONE	FONDO ACCANTONAMENTO AL 31-12-97	UTILIZZO (*)	ACCANTONAMENTO DELL'ANNO	FONDO ACCANTONAMENTO AL 31-12-98
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	4.776.482.260	545.437.259	820.914.145	5.051.959.146
(*) Trattasi principalmente d'importi:				
Anticipi su TFR (1 dipendente)		13.100.000		
Pensionati (8 dipendenti)		491.511.187		
Deceduto (1 dipendente)		40.826.072		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	410.737.173	138.277.937	51.701.337	324.160.573
(*) Trattasi principalmente d'importi:				
Pensionati (5 dipendenti)		137.192.580		
Dimissioni (1 dipendente)		1.085.357		

DEBITI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
DEBITI:	39.494.626.948	35.495.382.712
Debiti verso banche:	153.500.032	184.240.670
Debiti verso banche	137.500.032	153.894.099
Debiti verso banche per Mutui	16.000.000	30.346.571
Debiti verso fornitori	5.610.627.164	5.183.833.670
Debiti verso lo Stato	734.500.051	41.483.750
Debiti tributari	19.459.595.058	18.659.504.934
Debiti verso Enti previdenziali	874.246.432	1.107.747.293
Debiti verso personale dipendente	1.008.917.716	727.655.585
Debiti verso iscritti:	4.407.789.404	4.441.824.929
Debiti verso iscritti	4.330.090.777	4.438.385.157
Debiti verso pensionati	77.698.627	3.439.772
Altri debiti:	7.245.451.091	5.149.091.881
Debiti vari	4.934.309.535	4.990.741.485
Debiti v/SIM per conto gestione titoli	2.009.835.117	0
Depositi cauzionali passivi	23.328.000	15.552.000
Debiti vs. appaltanti	277.978.439	142.798.396

Nella sintesi che segue si commentano brevemente gli importi più rilevanti.

DEBITI VERSO BANCHE

I "debiti verso le banche" espongono principalmente l'importo di Lit. 137.472.100 dovuto alla banca tesoriera, Banca Popolare di Sondrio per le spese postali sostenute nel 1998 e l'importo di Lit. 16.000.000 quale residuo del mutuo relativo all'immobile sito in Roma - Lungotevere Mellini, 44 int. 9 sc. Valadier.

DEBITI VERSO FORNITORI

I "debiti verso fornitori" sono così costituiti:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997	VALORE AL 31-03-99
Debiti per Indennità di maternità ed altro	1.467.611.098	1.147.440.655	0
Debiti verso fornitori	2.988.605.215	1.719.803.371	1.066.665.161
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	938.904.144	2.153.562.389	178.855.442
Altri debiti	215.506.707	163.027.255	91.149.760
Totale	5.610.627.164	5.183.833.670	1.336.670.363

Il saldo del conto rappresenta principalmente i debiti che per competenza economica sono stati rilevati al 31-12-98 ma il cui pagamento è avvenuto, per la quasi totalità, nel primo trimestre 1999 come indicato dallo status del 31-03-1999.

DEBITI TRIBUTARI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Debiti tributari:	19.459.595.058	18.659.504.934
Debiti tributari IRPEG - ILOR	0	2.474.065.000
Ritenute erariali	17.083.329.271	16.158.423.067
Conguagli mod. 730	21.034.836	25.888.786
Innovazioni tributarie	2.355.230.951	1.128.081

DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Debiti verso Enti previd.li:	874.246.432	1.107.747.293
Dipendenti	828.923.638	677.720.000
Portieri	41.903.133	55.067.754
INPDAP ex CPDEL dipendenti	2.014.188	8.200.179
INPS - SSN pensionati	-1.978.835	364.897.818
INAIL dipendenti	444.700	0
ENPDEP dipendenti	2.939.608	1.861.542

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Debiti v/personale dipend.:	1.008.917.716	727.655.585
Benefici vari	41.619.377	5.000.000
Premio aziendale	880.100.949	673.271.120
Tredicesima	7.716.435	1.301.921
Straordinari dicembre	49.622.997	45.197.653
Missioni dicembre	29.857.958	670.991
Ferie non godute	0	2.213.900

I debiti su esposti sono stati interamente saldati nel corso dei primi mesi del 1999.

Per il dettaglio del costo del personale e degli oneri sociali si rimanda alla trattazione delle retribuzioni dipendenti nel conto economico.

DEBITI VERSO GLI ISCRITTI

L'importo dei "debiti verso gli iscritti " è così costituito:

- **debiti verso iscritti** - è essenzialmente composto dalle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro il 31-3-99 di competenza del 1998 per l'assistenza in caso di bisogno in via ordinaria (art. 16 comma 1 L. 141/1992) il cui saldo al 31-03-99 è pari a circa 390 milioni, e dai debiti per la restituzione di contributi in seguito a domanda di cancellazione dalla Cassa il cui saldo alla stessa data è di circa Lit. 52.000.000.
- **debiti verso pensionati** - si tratta di assegni di pensione erroneamente restituiti e da riliquidare ai beneficiari.

ALTRI DEBITI

Gli "altri debiti" sono costituiti principalmente da:

- depositi cauzionali dei locatari per circa 3,5 miliardi (i frutti dell'impiego di tale liquidità affluiscono sul conto corrente bancario della Banca Popolare di Sondrio consentendo il pagamento degli interessi annuali agli inquilini);
- "debiti verso SIM per conto gestione titoli" per Lit. 2.009.835.117; si tratta di debiti verso SIM per imposte e per costi di gestione relativi all'anno 1998 e saldati nei primi mesi del 1999;
- "debiti verso inquilini per interessi su depositi cauzionali" per circa 166 milioni,
- "debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere" per circa 946 milioni di competenza del 1998 il cui saldo al I° trimestre 1999 è pari a circa 465 milioni;
- "debiti verso appaltanti per ritenute a garanzia" per circa 277 milioni; si tratta delle ritenute effettuate alle imprese appaltatrici delle varie ristrutturazioni effettuate dalla Cassa che verranno liquidate al termine dei lavori dopo il regolare collaudo degli stessi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Ratei passivi:	3.051.252.208	4.229.780.927
Rateo passivo per servizio televideo	16.662.200	18.468.000
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli a gest. diretta	2.988.507.450	3.552.477.422
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o CREDIT	0	84.995.487
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o COMPAGE	0	201.970.382
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli C/O SIM CO.GE.F.	0	131.014.858
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli INA SIM	0	113.771.445
Rateo pas. per ritenute erar. su cedole titoli c/o BAV	0	127.083.333
Ratei passivi vari	46.082.558	0
Risconti passivi	255.502.074	0

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e costi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione finanziaria e/o documentale ma per i quali a fine anno è necessaria la rilevazione della quota da imputare all'esercizio in chiusura.

L'importo dei ratei passivi rilevato in bilancio ammonta complessivamente a circa Lit. 3 miliardi ed è rappresentato principalmente dalle ritenute erariali subite sugli interessi maturati sui titoli a gestione diretta; sono sparite le voci relative alle ritenute erariali dei titoli a gestione esterna a seguito della riforma sulla tassazione delle rendite finanziarie del luglio '98.

I risconti passivi si riferiscono, per circa il 98,80%, a canoni di locazione trimestrali degli stabili di proprietà della Cassa e, per il restante 1,2%, a versamenti relativi all'autotassazione '99.

PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Patrimonio netto	3.941.224.895.770	3.522.795.497.799
Riserva legale	2.431.000.000.000	2.172.000.000.000
Avanzi portati a nuovo	1.091.795.497.799	971.712.934.606
Avanzo d'esercizio	418.429.397.971	379.082.563.193

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto che rappresenta il dato differenziale tra la sommatoria delle attività per Lit. 4.708.587.534.751 e delle passività per Lit. 767.362.638.981 ammonta alla data del 31 dicembre 1998 a Lit. 3.941.224.895.770.

AVANZI PORTATI A NUOVO	IMPORTO
Situazione al 31-12-97	971.712.934.606
Avanzo d'esercizio 1997	+ 379.082.563.193
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 259.000.000.000
Avanzi portati a nuovo al 31-12-98	1.091.795.497.799

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari a Lit. 2.431 miliardi, è stata calcolata nella misura di cinque annualità delle pensioni erogate nel 1998 ammontanti a Lit. 486,1 miliardi.

L'importo globale risultante risulta superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere al 31-12-1994, in conformità con quanto disposto dall'art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni.

La finanziaria 1998 art. 59 comma 20 ha precisato che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici"; dal momento che ad oggi non è pervenuta nessuna informativa inerente e stante la solidità del patrimonio della Cassa si preferisce accantonare le cinque annualità delle pensioni in essere.

Il che significa che rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994 la riserva risulta superiore di Lit. 919.040.000.000.

AVANZI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PORTATI A NUOVO

I risultati economici stratificatisi negli anni pregressi, eccedenti la riserva legale, hanno alimentato un'ulteriore forma di accantonamento a riserva.

Trattasi di una supplementare forma di garanzia per il conseguimento del fine primario della Cassa cioè l'erogazione dei trattamenti pensionistici agli iscritti per gli anni a venire.

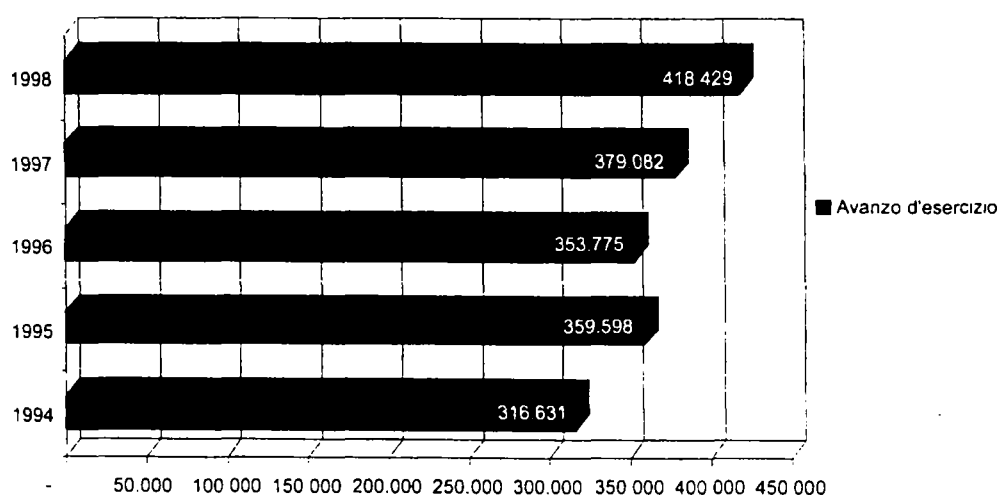
Questa forma di riserva, che dispone di una ragguardevole consistenza patrimoniale, ammonta infatti a Lit. 1.091.795.497.799.

AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

E' il risultato differenziale tra i costi ammontanti a Lit. 754.377.313.022 ed i ricavi ammontanti a Lit. 1.172.806.710.993 che hanno determinato un risultato positivo d'esercizio pari a Lit. 418.429.397.971.

E' da rilevare che nell' ultimo quadriennio il "trend" degli avanzi economici si è mantenuto al di sopra dei 300 miliardi di lire giungendo a quello attuale che supera i 400 miliardi di lire:

- Avanzo economico 1995 Lit. 359.598.793.299
- Avanzo economico 1996 Lit. 353.775.254.155
- Avanzo economico 1997 Lit. 379.082.563.193
- Avanzo economico 1998 Lit. 418.429.397.971

EVOLUZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO DAL 1994 AL 1998

CONTI D'ORDINE

Di seguito si elencano i conti d'ordine al 31-12-1998 effettuando una comparazione con i valori esposti al 31-12-1997.

ATTIVITA			PASSIVITA		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-98	VALORE AL 31-12-97	DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-98	VALORE AL 31-12-97
TOTALE CONTI D'ORDINE	55.665.080.089	4.678.129.366	TOTALE CONTI D'ORDINE	55.665.080.089	4.678.129.366
Immobilizzazioni c/i.	1.710.000.000	0	Immobilizzazioni c/imp.	1.710.000.000	0
Altri impegni	50.818.153.664	0	Impeg. vs. terzi c/altri imp	50.818.153.664	0
Fidejussioni Locatari	976.066.101	2.567.820.000	Fidejussioni Locatari	976.066.101	2.567.820.000
Fidejussioni per appalti in corso	1.172.047.654	1.137.869.623	Fidejussioni per appalti in corso	1.172.047.654	1.137.869.623
Fidejussioni per contratti in corso	159.018.727	182.645.800	Fidejussioni per contratti in corso	159.018.727	182.645.800
Fidejussioni per cancellazione ipoteche	270.000.000	270.000.000	Fidejussioni per cancellazione ipoteche	270.000.000	270.000.000
Fidej. c/cess. imm.	40.000.000	0	Fidej. c/cess. immobili	40.000.000	0
Cause tributarie per interpretazioni normative	519.793.943	519.793.943	Cause tributarie per interpretazioni normative	519.793.943	519.793.943
rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 76/84	319.890.950	319.890.950	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 76/84	319.890.950	319.890.950
rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	32.580.000	32.580.000	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anno 85	32.580.000	32.580.000
rimborso ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	145.263.000	145.263.000	Causa ex art. 21 DPR 598/73 anni 86-87	145.263.000	145.263.000
Imposta fabbricati 1973	12.059.993	12.059.993	Imposta fabbricati 1973	12.059.993	12.059.993
Imposta registro 1982	10.000.000	10.000.000	Imposta registro 1982	10.000.000	10.000.000

Il conto "immobilizzazioni c/impegni" evidenzia l'importo residuo sul totale di Lit. 3.420.000.000 ancora da versare al venditore per l'acquisto dell'immobile sito in Roma - Via E. Q. Visconti nn. 6/6 e 6/7 come da contratto preliminare di compravendita stipulato in data 18-11-1998.

Gli "altri impegni" rappresentano le operazioni di finanza derivata per la copertura dei rischi di cambio delle operazioni finanziarie fatte sui mercati esteri attraverso strumenti di DCS e DFSA.

La notevole diminuzione del conto "fidejussioni locatari" è dovuta principalmente allo svincolo della fidejussione rilasciata dalla soc. CENTRO RESIDENCE SRL (Lit. 2.545.920.000) eseguito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 1998. L'importo iscritto di Lit. 976.066.101 costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili in sostituzione del deposito cauzionale; tale valore esprime le

polizze emesse sia nel 1998 sia negli anni precedenti frutto di un ulteriore affinamento dei valori imputabili al bilancio secondo criteri prettamente civilistici e non finanziari.

Il conto "fidejussioni per appalti in corso" pari a Lit. 1.172.047.654 è costituito dalle fidejussioni rilasciate dalle società che si stanno occupando della ristrutturazione degli uffici, dei lavori di cui alla Legge 46/90, della fornitura di gasolio nonché della fornitura degli arredi e pareti divisorie per la sede della Cassa.

Il conto "fidejussioni per contratti in corso" pari a Lit. 159.018.727 è costituito dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizia uffici, fornitura e spedizione dei mod. 5, fornitura dei buoni pasto etc.).

Il conto "fidejussioni per cancellazioni ipoteche" pari a Lit. 270.000.000 è costituito dalla fidejussione rilasciata dalla Cenisio Immobiliare Srl a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma - Via Carlo Fea. La presente fidejussione, che al 31-12-1997 risultava essere di prossimo svincolo, rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare srl ancora non effettuata.

Relativamente all'Erario c/ restituzione II.DD. ed indirette - Cause per interpretazioni normative, gli importi più significativi sono costituiti, come per il 1997, da due delle tre cause per rimborso IRPEG ed ILOR per Lit. 319.890.950 e Lit. 145.263.000. Per completezza di informazioni, si precisa che le cause sono a tutt'oggi ancora in corso trattate dallo Studio legale associato Berliri - Cogliati Dezza.

L'inserimento nei conti d'ordine si giustifica nell'interpretazione della tassabilità o meno degli interessi da titoli del debito pubblico e della deducibilità di costi ed oneri ex art. 21 DPR 598/73 regolarmente saldati negli anni di competenza.

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

L'esposizione delle poste del conto economico segue lo schema della Ragioneria Generale dello Stato che differisce notevolmente dalla struttura a valore della produzione in forma scalare dell'art. 2425 codice civile che mal si adatta all'attività istituzionale dell'Ente.

Nel breve commento che segue si è posto l'accento soprattutto sui componenti economici di maggior rilievo, rinviando per molte poste il dettaglio nel commento dello Stato Patrimoniale.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	521.448.585.698	466.859.588.294
Pensioni agli iscritti	486.151.731.008	434.344.525.236
Ricongiunzione L. 45/90	24.905.500	130.534.472
Indennità di maternità	12.666.854.799	10.178.125.423
Assistenza tramite gli ordini	9.684.557.066	8.776.730.158
Altre erogazioni assistenziali	6.475.689.403	5.986.717.772
Restituzione di contributi	6.444.847.922	7.442.955.233

Pensioni agli iscritti

Nel corso del 1998 l'Ente ha sostenuto per pensioni una spesa pari a Lit. 486.151.731.008 parte dei quali, per un ammontare complessivo di Lit. 53.093.104, relativi a ratei di pensione deliberati nel corso del 1998 ma liquidati solo nei primi mesi del 1999.

L'aumento dell'11,9% registrato nell'esercizio in chiusura rispetto al dato rilevato nel 1997 è giustificato dal naturale incremento dei trattamenti pensionistici nonché dalla rivalutazione ISTAT prevista per le pensioni già in essere al 31-12-97. In merito agli interessi corrisposti in sede di liquidazione degli arretrati di pensione, si rimanda al commento della voce "interessi passivi su pensioni" allocata tra gli oneri finanziari del conto economico.

Ricongiunzione L. 45/90

Già di modesta rilevanza a consuntivo 1997, nel corso del 1998 si è ulteriormente ridotto, per circa l'81%, l'importo dei contributi trasferiti ad altri Istituti Previdenziali a seguito della cancellazione dalla Cassa dei professionisti che dopo aver interrotto l'attività forense fanno richiesta di ricongiunzione presso altro Ente.

Indennità di maternità

Il dato relativo alle indennità di maternità ha subito nel corso del 1998 un incremento di circa il 24% rispetto all'ammontare complessivo deliberato nell'esercizio precedente. L'indennità di maternità come costi è pari a Lit. 12.666.854.799; i ricavi inerenti sono pari a Lit. 10.478.430.000 con uno sbilancio di Lit. 2.188.424.799.

Assistenza tramite gli ordini

L'art. 17 L. 141/92 prevede la possibilità, qualora sussistano determinati requisiti, di erogare fondi assistenziali a chi versa in stato di bisogno. In via ordinaria, tale assistenza è esercitata in base a delibere dei Consigli dell'Ordine che possono complessivamente

disporre di un importo massimo pari all'1% del totale dei ricavi iscritti nel bilancio previsionale assestato. A fine esercizio, secondo il criterio della competenza, sono stati rilevati i costi dell'anno in base alle delibere prese entro il 31-12-98 e pervenute alla Cassa nei termini previsti anche se non ancora liquidate. Tra le passività dello stato patrimoniale risultano infatti evidenziati gli importi relativi alle delibere ancora in attesa di liquidazione.

Altre erogazioni assistenziali

Nei casi di catastrofi o di calamità naturali, in base all'art. 18 comma 1 L. 141/92, è prevista la possibilità di concedere, su delibera del Comitato dei Delegati, indennizzi a favore degli iscritti che, a seguito dell'evento, "abbiano patito un danno incidente sulla loro attività lavorativa". Risarcimenti totali o parziali sono previsti anche a favore dei superstiti di iscritti alla Cassa, quando i superstiti stessi siano titolari di pensione di reversibilità o indiretta o abbiano comunque il diritto a conseguirla. Altro indennizzo previsto dal 2° comma dal succitato art. 18 L. 141/92 qualora ne sussistano i requisiti, è quello inerente a caso di infortunio o malattia da parte di iscritti alla Cassa, non pensionati che non abbiano potuto esercitare in maniera assoluta per almeno tre mesi.

L'erogazione delle succitate assistenze indennitarie ha determinato nel 1998 un incremento di spesa pari all'8,16% rispetto a quanto registrato nel 1997. L'aumento ha riguardato principalmente l'importo stanziato a titolo di assistenza straordinaria per calamità naturali legate ai terremoti dell'Umbria e delle Marche e all'alluvione in Campania. L'importo liquidato a titolo di contributo per spese funerarie mostra, invece, un leggero ribasso rispetto al valore rilevato al 31-12-97.

Restituzione di contributi per cancellazione

La restituzione di contributi è regolata dagli artt. 21 e 22 L.576/80 e costituisce, pertanto, un dato aggregato così scomponibile:

- restituzione in base all'art. 21 Lit. 6.397.814.922
- restituzione in base all'art. 22 Lit. 47.033.000

L'art. 21 L.576/80 riconosce ai soggetti cancellati dalla Cassa, senza aver maturato diritto a pensione (o loro eredi), il diritto di ottenere il rimborso dei contributi soggettivi versati nella misura del 10% del reddito professionale dichiarato durante il periodo di iscrizione alla Cassa. Il dato relativo al 1998 registra una diminuzione del 13,41% rispetto al consuntivo 1997 mostrando una tendenza al ribasso dei provvedimenti di restituzione. E' da evidenziare, inoltre, che il dato esposto è comprensivo dell'ammontare degli interessi che vengono riconosciuti e liquidati in sede di determinazione dell'importo da restituire e che per l'esercizio in esame si attesta intorno ai 2 Mld di lire.

L'art. 22 L.576/80 prevede la restituzione, su richiesta degli interessati, dei contributi soggettivi versati per anni che, al momento del pensionamento, non risultano convalidabili ai fini pensionistici. Diversamente dalla precedente, questa forma di restituzione di contributi non prevede la corresponsione di alcun interesse.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

L'art. 2427 punto 16 del codice civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

DESCRIZIONE	AMMINISTRATORI		DELEGATI		TOTALE	
	1998	1997	1998	1997	1998	1997
Gettoni di presenza	353.736.000	341.121.400	556.290.000	480.914.700	910.026.000	822.036.100
Indennità di carica	638.928.000	635.114.880			638.928.000	635.114.880
Rimborso spese	127.624.814	122.717.092	289.785.552	221.931.479	417.410.366	344.648.571
Fatture pervenute per servizi resi agli Ammin.ed ai Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					339.957.764	378.474.397
TOTALE	1.120.288.814	1.098.953.372	846.075.552	702.846.179	2.306.322.130	2.180.273.948

DESCRIZIONE	SINDACI	
	1998	1997
Gettoni di presenza	173.164.000	
Indennità di carica	169.440.000	
Rimborsi spese	39.568.410	
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	39.231.777	24.514.738
TOTALE	421.404.187	423.120.221

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11-04-97 ha deciso di corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci le indennità di carica nella misura stabilita in data 21 marzo 1997 dal Comitato dei Delegati e secondo i criteri di cui agli artt. 15 comma III e 24 comma IV dello Statuto, a decorrere dal 1 gennaio 1997.

Il Comitato dei Delegati ha determinato la misura delle indennità nel seguente modo:

- Indennità di carica per il Presidente Lit. 90.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Vice Presidenti Lit. 72.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Consiglieri Lit. 48.000.000 lordi annui
- Indennità di carica del Presidente il Collegio Sindacale Lit. 36.000.000 lordi annui
- Indennità di carica per i Sindaci Lit. 30.000.000 lordi annui

Relativamente ai gettoni di presenza, viene corrisposto un importo pari a Lit. 500.000 per gettone.

I costi sostenuti per gli Organi Collegiali sono stati quantificati in base al criterio della competenza prevista per la redazione del bilancio civilistico; infatti, le indennità di carica ed i gettoni di presenza spettanti per il 1998 e non ancora liquidati, sono stati evidenziati sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale mediante l'iscrizione del relativo debito verso gli Amministratori/Delegati (l'importo totale ancora da pagare corrisponde a Lit. 187.884.000 di cui Lit. 129.132.000 sulla voce "gettoni di presenza" e Lit. 58.752.000 tra le "indennità di carica").

Va precisato che la delibera n. 117 del 19-12-1998 del Comitato dei Delegati nella revisione degli importi delle indennità di carica e di presenza del Presidente, Vice presidente, Delegati, Amministratori e Sindaci ha confermato l'attuale ammontare senza procedere ad aumenti.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-1998	VALORE AL 31-12-1997
Consulenze Legali e Notarili	513.932.338	920.824.054
Consulenze Amm.ve e Tecn.	640.487.958	1.851.439.327
Altre consulenze	200.877.356	197.952.400

Le consulenze amministrative e tecniche sono scomponibili nella seguente composizione percentuale:

- 32% circa relativo a consulenze dell'area finanziaria;
- 25% circa relativo a consulenze per la elaborazione del bilancio tecnico attuariale;
- 17% circa relativo alle consulenze dell'area contenzioso;
- 11% circa relativo a consulenze dell'area immobiliare;
- 13% circa relativo a consulenze varie (personale, informatica, iscrizioni, ecc.)

Lo scostamento tra il dato rilevato al 31-12-97 e quello relativo alla medesima data del 1998 è pari ad un decremento del 65% circa corrispondente alla compressione dei costi inerenti al completamento della ristrutturazione di alcuni piani della sede della Cassa.

Le consulenze legali e notarili sono state caratterizzate nel corso del 1998 da prestazioni professionali relative all'area del contenzioso per l'importo totale di Lit. 400.054.617 e per il rimborso di spese legali per Lit. 113.877.721.

Il decremento del 44% circa rispetto al valore rilevato al 31-12-1997 è da ricercarsi nel fatto che con l'introduzione della contabilità generale nella quale il principio di redazione delle scritture è quello di "competenza" per l'esercizio amministrativo in esame, è stato costituito il "fondo spese liti in corso" che ha la funzione di accogliere l'accantonamento effettuato sulla base delle spese imputabili alle cause in atto a chiusura d'esercizio. Durante il 1998, quindi, le cause chiuse, inerenti a conferimenti d'incarico precedenti al 01-01-1998, sono state alimentate contabilmente dal relativo fondo.

Il calcolo è stato effettuato considerando gli stanziamenti minimi per grado di contenzioso.

Le altre consulenze si riferiscono sostanzialmente alle visite mediche effettuate agli iscritti.